



Ogni regola va
spiegata singolarmente
sul luogo di lavoro

Dieci regole vitali per chi lavora nell'industria e nell'artigianato Vademecum

per i titolari di azienda e i superiori

Fondamenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6.1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, compresi quelli provenienti da un'altra azienda, siano informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività e siano istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'entrata in servizio e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

OPI, art. 6.4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

OPI, art. 11.1:

«Il lavoratore deve osservare le istruzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tener conto delle norme di sicurezza generalmente riconosciute. Deve segnatamente utilizzare i DPI e non deve compromettere l'efficacia delle installazioni di protezione».

OPI, art. 11.2:

«Il lavoratore, se constata anomalie compromettenti la sicurezza sul lavoro, deve immediatamente eliminarle. Se non ne è autorizzato o non può provvedervi, deve annunciare senza indugio le anomalie al datore di lavoro».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro prescrive un piano di sicurezza aziendale e la documentazione della formazione impartita dai lavoratori. È importante documentare le istruzioni compilando la scheda allegata «Registro delle istruzioni». Questa contiene tutti i dati necessari.

Il modello Suva

I quattro pilastri della Suva

- La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.
- La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio di amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.
- Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.
- La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Suva

Sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 041 419 55 33

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i

Fax 041 419 59 17

Tel. 041 419 58 51

Titolo

Dieci regole vitali per chi lavora
nell'industria e nell'artigianato

Autore

Settore industria e artigianato

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali,
con citazione della fonte.

Prima edizione: luglio 2013

Edizione rivista e aggiornata: novembre 2016

Codice

88824.i

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro. Pertanto, fai in modo che tutti i dipendenti della tua impresa siano istruiti con questo vademecum.

Fissare le priorità giuste

Le statistiche parlano chiaro: ogni anno, in Svizzera, circa 100 persone perdono la vita a causa di un infortunio sul lavoro. Molte rimangono invalide. Altre 140 muoiono per le conseguenze dell'inalazione di polveri di amianto.

Chi rispetta e applica in maniera coerente «le regole vitali» sul lavoro, può fare molto per evitare inutili sofferenze.

Se una regola vitale non viene rispettata, bisogna dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato i pericoli.

Le «regole vitali» qui descritte si rivolgono ai lavoratori e ai superiori che operano nell'industria e nell'artigianato e si basano sulle tendenze infortunistiche in questo settore. La Suva ha elaborato diverse regole vitali dedicate ad altre categorie professionali, ad esempio pittori e gessatori o per chi lavora con i DPI anticaduta. Vai all'indirizzo www.suva.ch/regole-vitali per sapere se ci sono regole utili applicabili alla tua azienda.

Istruire i lavoratori

I superiori, sia che abbiano la funzione di capo squadra, capo gruppo, capo turno o addetto alla sicurezza, sono i portavoce più credibili delle regole di sicurezza e quindi anche le persone meglio indicate per far conoscere le «regole vitali».

Con questo pratico vademecum è possibile impartire una mini-lezione per ogni regola, meglio se direttamente sul luogo di lavoro. Adegua i contenuti della lezione alla realtà della tua azienda.

Su questo argomento è stato pubblicato anche un pieghevole (codice 84054.i) da consegnare ai lavoratori.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro. Con la «Visione 250 vite» intende evitare 250 infortuni mortali in tutti i settori nell'arco di dieci anni.

Suggerimenti per l'uso

Come utilizzare il vademecum

Il formatore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la sua guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo. Bisogna tener conto anche dei lavoratori interinali.

Non impartire le regole tutte in una volta sola, ma ad es. una alla settimana. Tieni delle mini-lezioni a intervalli regolari.

Le mini-lezioni dovrebbero essere svolte in un luogo di lavoro adeguato, ad esempio in officina, alla macchina di produzione o sul cantiere. Per ogni regola bisogna dedicare circa 10 minuti.

Preparare le «lezioni»

Nella fase preliminare devi saper formulare con parole proprie e semplici le regole e come vengono applicate. Tieni conto anche dei lavoratori stranieri.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 6 persone

Verifica in anticipo che ci sia a disposizione un numero sufficiente di opuscoli «Dieci regole vitali per chi lavora nell'industria e nell'artigianato» da consegnare ai presenti (codice 84054.i).

Impartire le regole

Per ogni regola di sicurezza c'è un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifestino. Ti suggeriamo di esporla dopo ogni lezione (ad es. all'albo). Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile della formazione. Adeguata i contenuti della lezione alla situazione specifica nella tua azienda.

È importante prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

Documenta le lezioni nelle schede dal titolo «Registro delle istruzioni».

Informazioni per i superiori

Verificare il rispetto delle regole

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi, quindi rispetta sempre le norme di sicurezza perché solo in questo modo risulterai credibile.

Se ti accorgi che una regola non viene rispettata, cerca di capire perché:

- parla con i presunti «trasgressori»;
- chiedi spiegazioni sul loro comportamento;
- affronta ogni domanda e obiezione e cerca di dare una risposta.

Ripeti le istruzioni, se necessario.

Se tutto questo è inutile, segnala il nome del «trasgressore» al suo diretto superiore in modo che adotti misure sanzionatorie (monito scritto o verbale, trasferimento, licenziamento in casi estremi).

Ulteriori supporti informativi

Opuscolo «Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», codice 66109.i

Opuscolo «Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», codice 66110.i

Opuscolo «Sono delle teste dure - ma è proprio vero?», informazioni sulla motivazione, codice 66112.i

Per gli infortuni tipici nel tuo settore vedi:
www.suva.ch/esempi-infortuni

Dieci regole vitali per chi lavora nell'industria e nell'artigianato



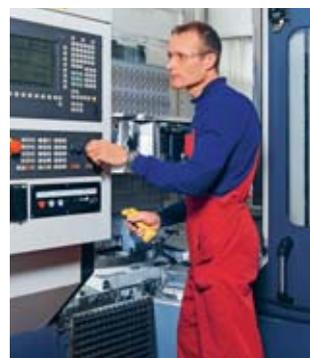
Regola 1
Impedire le cadute dall'alto



Regola 2
Utilizzare scale portatili adeguate



Regola 3
Mettere in sicurezza i materiali



Regola 4
Utilizzare le macchine secondo le istruzioni



Regola 5
Disinserire e mettere in sicurezza gli impianti



Regola 6
Utilizzare vie di circolazione sicure



Regola 7
Solo professionisti per i lavori elettrici



Regola 8
Utilizzare i prodotti chimici in modo sicuro



Regola 9
Evitare le polveri di amianto



Regola 10
Utilizzare i dispositivi di protezione individuale

Dieci semplici regole per la tua incolumità



Regola 1

Ci proteggiamo dalle
cadute dall'alto.

Regola 1

Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.

Lavoratore: scelgo la postazione di lavoro e le attrezzature che mi proteggono dalle cadute dall'alto.

Superiore: nei lavori in quota provvedo alla sicurezza degli accessi e delle postazioni di lavoro. Non tollero le improvvisazioni.

Consigli

Per lavorare in quota in condizioni di sicurezza e garantire accessi sicuri servono adeguate attrezzature. La caduta dall'alto rappresenta infatti la causa più frequente degli infortuni gravi sul lavoro. La scelta dell'attrezzatura dipende dalla tipologia, dalla durata e dalla frequenza dei lavori.

Occorre tenere presente i seguenti punti:

1. Protezione laterale per postazioni di lavoro mobili

Per mettere in sicurezza le aperture nel vuoto è possibile utilizzare una protezione laterale (parapetto), ad es. sui cantieri edili.

2. Piattaforme di lavoro fisse con parapetto

Per gli interventi regolari è necessario utilizzare una piattaforma fissa dotata di parapetto e scala di accesso. La protezione anticaduta nei luoghi di consegna dei materiali può essere effettuata, ad esempio, tramite barriere di sicurezza per i materiali (fig. 1).

3. Dispositivo mobile per vari usi

- In assenza di una piattaforma di lavoro fissa utilizzare una piattaforma elevabile o una piattaforma di lavoro mobile (figg. 2 e 3).
- Le piattaforme elevabili devono essere manovrate solo da personale appositamente istruito.
- È indispensabile garantire la manutenzione periodica dei dispositivi mobili.

4. Scale portatili

Impiegare una scala portatile solo se non c'è una valida alternativa (vedi regola 2 «Utilizzare scale portatili adeguate»).

5. Dispositivi di protezione individuale anticaduta

- Le imbracature anticaduta con dissipatore di energia e i dispositivi anticaduta di tipo retrattile rientrano nella categoria dei dispositivi di protezione individuale anticaduta (fig. 4).
- I dispositivi di protezione individuale anticaduta possono essere impiegati solo e soltanto se non è possibile adottare misure di protezione collettiva (punti da 1 a 3).
- Ci si deve attenere alle «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta».

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** vengono svolti lavori in quota? Discutere con il personale della situazione in azienda e delle modalità di svolgimento di tali mansioni.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle regole.

Ulteriori supporti informativi

- «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta», pieghevole 84044.i, vademecum 88816.i
- «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia», pieghevole 84035.i, vademecum 88811.i
- «Parapetti come protezione di accessi fissi ad impianti e macchinari», opuscolo, codice 44006.i



1 Punto di carico/scarico del materiale



2 Ponte sollevatore a forbice



3 Piattaforma di lavoro mobile



4 Dispositivi di protezione individuale anticaduta



Regola 2

Scegliamo la scala portatile più adatta alla situazione e la usiamo nel modo corretto.

Regola 2

Scegliamo la scala portatile più adatta alla situazione e la usiamo nel modo corretto.

Lavoratore: scelgo solo scale adeguate e integre e le utilizzo correttamente.

Superiore: provvedo affinché le scale vengano impiegate unicamente se non esiste un'alternativa valida. Prima di iniziare i lavori discuto con i dipendenti su come impiegare la scala.

Consigli

Gli infortuni sulle scale portatili sono molto frequenti. È necessario disporre di una scala adeguata al luogo e alla situazione, utilizzarla con la dovuta precauzione e in modo corretto. Le scale sono adatte unicamente a lavori leggeri e di breve durata.

Utilizzare le scale portatili solo quando è necessario

- Impiegare una scala portatile solo se non c'è un'alternativa migliore (ad es. ponte mobile su ruote, scala con pedana, piattaforma elevabile).
- Per lavori su superfici estese non sono indicate le scale portatili con un'altezza di caduta superiore a 3 m (calcolata a partire dalla superficie di appoggio della persona). Il rischio di caduta è elevato. Di regola bisogna utilizzare dei dispositivi anticaduta.
- Le scale portatili servono per salire e scendere. Devono essere utilizzate solo se si eseguono lavori che richiedono una ridotta forza fisica. Per lavori pesanti o lunghi meglio utilizzare una piattaforma elevabile o un ponteggio.

Quando si utilizzano scale portatili prestare attenzione ai seguenti punti:

- Utilizzare la scala portatile adatta al lavoro.
- Prima dell'impiego verificare che la scala non sia danneggiata o difettosa.
- Per scendere e salire tenersi con entrambe le mani ai pioli.
- Mettere in sicurezza le scale di appoggio contro lo scivolamento, la rotazione e il ribaltamento.
- La parte superiore della scala deve sporgere di almeno 1 m dal piano di accesso.

- Non usare gli ultimi tre gradini/pioli di una scala di appoggio come superficie di appoggio.
- Non utilizzare mai la scala doppia per salire su un altro punto.
- Sbarrare la zona dove è posizionata la scala, se questa rischia di essere urtata da veicoli in movimento.
- Verificare il corretto angolo di appoggio della scala, in modo che non scivoli (70° circa).
- Indossare scarpe resistenti e che calzino perfettamente.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** esistono scale difettose o inadatte? È possibile svolgere lavori sulle scale con le attrezzature idonee (ad es. piattaforma elevabile o ponteggio)? Discutere con il personale della situazione in azienda e di quale scala utilizzare in base ai lavori.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle stesse.

Ulteriori supporti informativi

- «Le scale portatili possono essere molto pericolose», opuscolo, codice 44026.i
- «Scale portatili», lista di controllo, codice 67028.i
- «Scale fisse a pioli», lista di controllo, codice 67055.i
- «Otto domande sulla scala doppia», pieghevole, codice 84009.i
- «Chi risponde 10 volte <si>?» Il test per i professionisti delle scale, codice 84004.i



1 Scala di appoggio bloccata



2 Prova del gomito per l'angolo di appoggio (70°)



3 Piattaforma di lavoro mobile



4 Scala doppia con piattaforma di stazionamento e dispositivo di appoggio



Regola 3

Mettiamo in sicurezza i materiali in modo che non possano cadere, ribaltarsi o scivolare.

Regola 3

Mettiamo in sicurezza i materiali in modo che non possano cadere, ribaltarsi o scivolare.

Lavoratore: durante la lavorazione, il montaggio, lo stoccaggio e il trasporto mi assicuro sempre che le lastre, i tubi, le lamiere o altri materiali ingombranti non possano spostarsi.

Superiore: stabilisco regole precise sulla messa in sicurezza dei materiali durante la lavorazione, il montaggio, il trasporto e lo stoccaggio. A tale scopo fornisco attrezzature di lavoro adeguate.

Consigli

Per il corretto stoccaggio dei materiali servono luoghi di lavoro e stoccaggio adeguati e ausili specifici per la messa in sicurezza.

Considerazioni generali

- Per la lavorazione e lo stoccaggio dei materiali è necessario selezionare luoghi, scaffali, supporti e strutture simili adeguati.
- Deve essere presente il materiale necessario per assicurare correttamente la merce ed evitarne il ribaltamento e lo spostamento.

Misure importanti per la messa in sicurezza

- Durante la lavorazione bloccare i pezzi in modo che non possano scivolare, ribaltarsi o cadere.
- Assicurare i materiali stoccati contro lo spostamento (figg. 1 e 2).
- Impedire il rovesciamento delle cataste o la caduta della merce.
- Attenersi all'altezza massima della catasta prevista nel deposito di palette e contenitori (fig. 3).
- Assicurare singolarmente le merci voluminose da stoccare (ad esempio gli elementi in legno).
- Tenere conto di eventuali forze esterne come il vento, l'urto di gru, di carrelli elevatori ecc.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** i pezzi vengono stoccati o trasportati in modo non sicuro? Sono presenti degli ausili per la messa in sicurezza e lo stoccaggio delle merci? Discutere con il personale della situazione in azienda e dei possibili margini di miglioramento.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si verificherà se i pezzi e le merci vengono stoccati in modo sicuro. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle regole.

Ulteriori supporti informativi

Liste di controllo

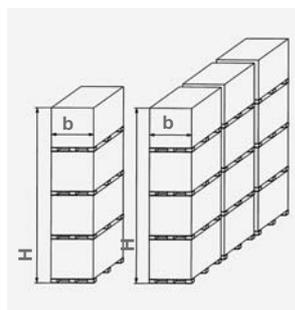
- «Stoccaggio di merci accatastate», codice 67142.i
- «Deposito pannelli di legno e di plastica», codice 67025.i
- «Trasporto di pannelli di legno e di plastica», codice 67026.i
- «Trasporto e stoccaggio di barre e profilati», codice 67112.i
- «Trasporto e stoccaggio di lastre di pietra», codice 67129.i
- «Big Bag – Contenitori flessibili (FIBC)», codice 67128.i



1 Fermo



2 Scompartimenti di larghezza fissa antiscivolamento



3 Altezza della catasta nel deposito di palette e contenitori:
H:b = max. 6



4 Stoccaggio di big bag in un unico strato o in ripiani appositi



Regola 4

Lavoriamo con macchine e impianti sicuri e li manovriamo secondo le istruzioni.

suvapro

sicurezza sul lavoro

88824.i/Regola 4

Regola 4

Lavoriamo con macchine e impianti sicuri e li manovriamo secondo le istruzioni.

Lavoratore: intervengo su macchine e impianti solo se sono stato autorizzato e istruito. Non lavoro mai su macchine dove mancano i dispositivi di protezione oppure sono stati manipolati.

Superiore: faccio in modo che i miei dipendenti lavorino con macchine e impianti sicuri ed esigo che si attengano alle istruzioni per l'uso e alle regole di sicurezza. Non tollero le manipolazioni.

Consigli

Le macchine e gli impianti devono essere utilizzati secondo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. I dipendenti devono essere debitamente istruiti.

Addestramento del personale

Addestrare significa impartire istruzioni pratiche al personale per l'esecuzione di attività o compiti specifici. Di regola i lavoratori vengono istruiti sul posto di lavoro. L'addestramento è necessario quando il personale utilizza una macchina per la prima volta. L'addestramento comprende le attività durante l'esercizio normale e particolare (ad es. pulizia o messa a punto), nonché la ricerca e l'eliminazione dei guasti. È indispensabile attenersi alle istruzioni per l'uso fornite dal produttore. L'addestramento è indispensabile anche per manovrare le gru industriali o per l'imbracatura di carichi.

Formazione

Con questo termine si intende l'acquisizione di ampie conoscenze pratiche e teoriche su un argomento (ad esempio la formazione per diventare carrellista). Una formazione è indispensabile se i lavori comportano pericoli particolari o se le macchine devono essere utilizzate solo da determinate persone.

Dispositivi di protezione

È vietato rimuovere o disattivare i dispositivi di protezione (es. coperture, recinzioni, interruttori di posizione

ecc.). È necessario verificare regolarmente l'efficacia dei dispositivi di protezione.

Mai agire d'impulso

Prima di intervenire mettere in sicurezza e/o disattivare la macchina. Eliminare immediatamente i guasti sui dispositivi di protezione.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** tutti i dipendenti hanno ricevuto un addestramento o una formazione specifica per la mansione svolta? Ci sono dispositivi di protezione che sono stati manipolati o rimossi? Discutere con il personale della situazione in azienda, disporre l'addestramento o la formazione del personale e far riparare i dispositivi di protezione.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle stesse.

Ulteriori supporti informativi

- «Avviamento imprevisto di macchine e impianti», lista di controllo, codice 67075.i
- «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione», lista di controllo, codice 67146.i



1 Usare le protezioni anche su macchine obsolete.



2 Utilizzare le macchine nel rispetto delle istruzioni.



3 Non disattivare i dispositivi di protezione.



4 Mai rimuovere i ripari fissi.



Regola 5

Prima di iniziare i lavori disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.

Regola 5

Prima di iniziare i lavori disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.

Lavoratore: prima di lavorare sull'impianto, interrompo tutte le fonti di energia e i flussi di materiali. Metto in sicurezza il dispositivo di isolamento con il mio lucchetto personale.

Superiore: verifico che siano presenti tutti i dispositivi di isolamento e di bloccaggio e che siano utilizzati in modo conforme alle regole. Non tollero le improvvisazioni.

Consigli

Se le macchine e gli impianti non sono stati disinseriti in condizioni di sicurezza, l'impianto o parti di esso possono mettersi in moto accidentalmente. I lavoratori rischiano in questi casi di essere trascinati, schiacciati o feriti dall'emissione di sostanze.

Impedire l'avviamento accidentale della macchina/impianto

- Disinserire la macchina/impianto correttamente, secondo le istruzioni per l'uso e metterla in condizioni di sicurezza.
- Mettere in sicurezza il dispositivo di isolamento con il lucchetto personale e conservare la chiave.
- Verificare la spia di segnalazione dell'impianto (se presente). Questa deve illuminarsi ad impianto disattivato (fig. 4).
- Chi opera sulla macchina o sull'impianto deve avere il proprio lucchetto personale (fig. 1-2).
- Prima di iniziare i lavori verificare se la parte dell'impianto interessata non può essere riattivata.

Impedire la fuoriuscita di sostanze

- Impedire la fuoriuscita di sostanze (ad es. vapori o acidi) da valvole diritte, rubinetti a sfere, valvole a farfalla (fig. 3).
- Mettere in sicurezza la chiusura con il lucchetto personale.

Segnalare i blocchi

- Indicare le informazioni importanti (ad es. chi è responsabile, scopo e durata del blocco) su un cartello facilmente leggibile (fig. 4).
- Far apporre il visto dal superiore sui necessari permessi (ad es. permesso di discesa, autorizzazione alla saldatura) e collocarli in un punto visibile.

Terminare la manutenzione

Montare correttamente i dispositivi di protezione per l'uso normale della macchina/impianto e verificare la loro efficacia.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** fino ad oggi come sono state arrestate le macchine/gli impianti per le operazioni di manutenzione e l'eliminazione dei guasti? Discutere con il personale della situazione in azienda, delle modalità da adottare per disattivare gli impianti e delle attrezzature disponibili.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle stesse.

Ulteriori supporti informativi

- «Avviamento imprevisto di macchine e impianti», lista di controllo, codice 67075.i
- «Manutenzione di macchine e impianti», lista di controllo, codice 67192.i



1 Dispositivo di chiusura multipla



2 Chiusura per spine industriali



3 Blocco per valvola



4 Blocco segnalato



Regola 6

Utilizziamo vie di
circolazione sicure.

suvapro

sicurezza sul lavoro

88824.i/Regola 6

Regola 6

Utilizziamo vie di circolazione sicure.

Lavoratore: utilizzo le vie di circolazione solo se sono sicure.

Superiore: provvedo alla sicurezza delle vie di circolazione e stabilisco regole precise per il loro utilizzo.

Consigli

Le vie di circolazione interne sono spesso causa di gravi infortuni. Pertanto, devono essere sicure e per quanto possibile occorre separare il traffico pedonale da quello aziendale.

Requisiti di sicurezza

- I percorsi pedonali e quelli destinati ai veicoli devono essere possibilmente separati (fig. 1).
- Evitare, nel limite del possibile, posti e incroci senza visuale oppure renderli meno pericolosi adottando provvedimenti di sicurezza come specchi, segnali di stop e segnaletica orizzontale.
- Segnare le vie di circolazione in modo chiaro e permanente con linee tracciate sul pavimento.
- Equipaggiare con protezioni appropriate i luoghi in cui le persone o i veicoli potrebbero cadere nel vuoto, (ad es. con parapetti, bordi, guardrail). Sono escluse le rampe di carico per il movimento di merci.
- Provvedere a una sufficiente illuminazione delle vie di circolazione (anche all'esterno).

Utilizzo in sicurezza

- I conducenti (ad es. i carrellisti) devono essere formati e istruiti sull'utilizzo e la guida in sicurezza dei veicoli.
- I conducenti sono tenuti ad adeguare lo stile di guida alle condizioni del luogo.
- Utilizzare le vie di circolazione attenendosi alla segnaletica.
- Mantenere le vie di circolazione libere da ostacoli o materiale ingombrante come palette, casse, carrelli, ecc.

- Segnalare o rendere meno pericolosi gli ostacoli permanenti sulle vie pedonali o a lato di esse, costruendo passaggi sopraelevati (fig. 3).

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** il traffico pedonale è separato, per quanto possibile, dal rimanente traffico aziendale ed è presente una segnaletica adeguata? Le vie di circolazione vengono utilizzate correttamente? Discutere con il personale della situazione in azienda e predisporre eventuali misure correttive.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle stesse.

Ulteriori supporti informativi

- «Vie di circolazione interne aziendali», opuscolo, codice 44036.i

Liste di controllo:

- «Vie di circolazione pedonale», codice 67001.i
- «Vie di circolazione per i veicoli», codice 67005.i
- «Pavimenti», codice 67012.i
- «Trasporto interno aziendale su rotaia», codice 67126.i
- «Vie di fuga», codice 67157.i



1 Vie di circolazione per pedoni e veicoli segnalate



2 Sbarramento per impedire l'accesso alla pista riservata ai veicoli



3 Passaggio sopra un trasportatore a rulli



4 Area di deposito per palette segnalata su una rampa di carico



Regola 7

Lavoriamo sugli impianti elettrici solo con personale specializzato e autorizzato.

Regola 7

Lavoriamo sugli impianti elettrici solo con personale specializzato e autorizzato.

Lavoratore: eseguo solo i lavori sugli impianti elettrici per i quali sono stato formato e autorizzato.

Superiore: affido i lavori sugli impianti elettrici solo a personale specializzato e autorizzato.

Consigli

I pericoli dovuti all'energia elettrica sono invisibili, non fanno rumore e sono inodori. Anche un minimo difetto su un cavo può essere fatale.

Rivolgersi ai professionisti

Stabilire chi è autorizzato in azienda ad eseguire lavori di tipo elettrico. Queste persone devono essere opportunamente formate e note a tutti.

Informazioni utili per l'uso in sicurezza degli apparecchi e degli impianti elettrici

- Lavorare in prossimità di linee o apparecchi elettrici solo dopo aver adottato tutte le misure di sicurezza necessarie (rivolgersi a un installatore-elettricista, fig. 1).
- Usare gli apparecchi elettrici solo con prese dotate di salvavita (differenziale/RCD). In caso di dubbio impiegare una presa intermedia con differenziale RCD, (fig. 2).
- Prestare attenzione alla segnaletica o alle coperture che indicano un pericolo elettrico.
- Gli armadi elettrici, i distributori, le muffole terminali oppure le scatole di derivazione possono essere aperte solo da personale autorizzato (fig. 3).
- Prima dell'uso verificare che non ci siano difetti su apparecchi, cavi e prese (fig. 4).
- In caso di lavori con apparecchi elettrici proteggere se stessi e gli apparecchi dall'umidità.
- In situazioni particolari (es. umidità, sporcizia, zone con pericolo di esplosione, spazi ristretti) bisogna adottare misure supplementari.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** che prassi si è seguita sino ad ora per i lavori con l'elettricità? Discutere con il personale della situazione in azienda e concordare insieme la procedura corretta.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle stesse.

Ulteriori supporti informativi

- «5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità», pieghevole 84042.i, unità didattica 88814.i
- «Elettricità sui cantieri», lista di controllo, codice 67081.i
- «Utensili elettrici portatili», lista di controllo, codice 67092.i
- «L'elettricità in tutta sicurezza», opuscolo, codice 44087.i



1 Protezione dei cavi elettrici



2 Interruttore salvavita mobile (RCD)



3 Non aprire!



4 Apparecchio difettoso



Regola 8

Usiamo i prodotti chimici in modo sicuro.

suvapro

sicurezza sul lavoro

88824.i/Regola 8

Regola 8

Usiamo i prodotti chimici in modo sicuro.

Lavoratore: mi informo sulle caratteristiche e sui pericoli dei prodotti chimici e adotto sempre le necessarie misure di protezione.

Superiore: affido i lavori con sostanze chimiche soltanto a personale appositamente istruito.

Consigli

L'uso improprio di prodotti chimici può causare intossicazioni acute e croniche, ustioni, incendi o esplosioni. È quindi opportuno sensibilizzare i lavoratori sui pericoli derivanti da questi prodotti e sul loro uso sicuro.

Sostituire le sostanze pericolose

È necessario verificare periodicamente se si possono sostituire i prodotti chimici pericolosi con altri meno pericolosi. È possibile eventualmente cambiare la forma di utilizzo, sostituendo ad esempio le polveri con i granulati oppure i liquidi con le paste?

Misure tecniche

- Lavorare, nel limite del possibile, con impianti a ciclo chiuso.
- Eliminare le sostanze dall'ambiente di lavoro mediante un'efficace aspirazione alla fonte e una sufficiente ventilazione dei locali.
- In caso di lavori con liquidi facilmente infiammabili e gas infiammabili evitare qualsiasi fonte d'innesco.

Scheda di sicurezza

Contiene informazioni dettagliate circa l'etichettatura dell'imballaggio originale e illustra in modo esaustivo le tipologie di pericoli e le misure di protezione: reattività, punto di infiammabilità, stoccaggio sicuro, sicurezza antincendio, effetti sul corpo umano ecc.

Addestramento

- Istruire il personale sull'uso corretto dei prodotti chimici. Definire inoltre le regole per la pulizia dei posti di lavoro e riportarle nelle istruzioni di lavoro; queste rappresentano un eccellente strumento formativo.
- Istruire il personale sull'etichettatura dei prodotti chimici e fornire un accesso alle schede di sicurezza. Assicurarsi che i contenitori siano etichettati in modo corretto.

Non tollerare soluzioni improvvisate ed esperimenti non pianificati.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Decidere quali DPI (occhiali di protezione, guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie ecc.) sono necessari quando si lavora con i prodotti chimici. Addestrare il personale all'utilizzo e alla manutenzione dei DPI.

Piano di emergenza

Assicurarsi che siano presenti le attrezzature necessarie (doccia d'emergenza, lavaggio per gli occhi, mezzi antincendio ecc.). Istruire il personale sulle misure di primo soccorso e sugli interventi di soccorso.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** in che modo sono stati gestiti finora i prodotti chimici? Discutere con il personale della situazione in azienda e concordare insieme la procedura corretta.
- **Persona di riferimento:** dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle istruzioni di lavoro e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle regole.

Ulteriori supporti informativi

- «Sostanze pericolose», opuscolo, codice 11030.i
- «Stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili», codice 67071.i
- «Uno sguardo all'etichetta può evitare il peggio», manifestino, codice 55296.i
- «No alle sostanze pericolose nelle bottiglie per bevande!», manifestino, codice 55232.i

Regola 9

Evitiamo di diffondere nell'aria e di respirare polveri di amianto.



Regola 9

Evitiamo di diffondere nell'aria e di respirare polveri di amianto.

Lavoratore: eseguo i lavori con i materiali contenenti amianto solo se sono state adottate le necessarie misure di protezione e se ho ricevuto precise istruzioni al riguardo. Se mi imbatto in materiali sospetti, dico STOP e informo il mio superiore.

Superiore: per gli edifici costruiti prima del 1990 verifico se c'è amianto. Informo i miei dipendenti al riguardo e provvedo alle necessarie misure di protezione.

Consigli

Le fibre di amianto inalate possono causare il cancro. I lavoratori devono conoscere questi rischi e sapere come proteggersi al meglio.

Negli immobili costruiti prima del 1990 i materiali contenenti amianto sono la norma, non l'eccezione! Pertanto, è necessaria una verifica approfondita. In caso di dubbio, bisogna eseguire un'analisi sui materiali.

Mostrare ai dipendenti dove possono imbattersi in prodotti contenenti amianto nello svolgimento della propria attività (pavimenti, sbarramenti antincendio, piastrelle ecc.), come ci si deve comportare e quando è necessario rivolgersi a uno specialista per effettuare una bonifica.

La «Casamianto» della Suva e le pubblicazioni settoriali rappresentano un valido aiuto.

Pericolo amianto

Il rilascio di fibre di amianto deve essere ridotto al minimo. Non lavorare sui prodotti contenenti amianto a meno che non sia assolutamente indispensabile.

• **I lavori che comportano un notevole rilascio di fibre** devono essere eseguiti solo da ditte specializzate in bonifiche da amianto riconosciute dalla Suva.

• **I lavori che comportano un rilascio di fibre basso o medio** possono essere eseguiti da personale opportunamente istruito, nel rispetto delle seguenti misure di protezione:

- I lavori vanno eseguiti osservando le regole della tecnica.
- Ultimati i lavori, l'ambiente deve essere pulito e le scorie contenenti amianto smaltite in conformità alle prescrizioni.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** in che modo sono stati gestiti finora i materiali contenenti amianto? Discutere con il personale della situazione in azienda e concordare insieme la procedura corretta.
- **Persona di riferimento:** dire a chi devono rivolgersi i lavoratori in caso di difficoltà.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole, in particolare sull'osservanza rigorosa delle regole della tecnica e sull'utilizzo corretto dei DPI. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle disposizioni.

Ulteriori supporti informativi

- www.suva.ch/casamianto
- «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente», pieghevole, codice Suva 84024.i
- Regole della tecnica e pubblicazioni settoriali su www.suva.ch/amianto



1 In caso di demolizione vietato frantumare le lastre in fibrocemento.



2 Misure di protezione nella rimozione di stucco per finestre contenente amianto

Regola 10

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.



Regola 10

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Lavoratore: durante il lavoro utilizzo sempre i necessari dispositivi di protezione individuale.

Superiore: faccio in modo che i lavoratori ricevano, utilizzino e sottopongano a manutenzione i dispositivi di protezione individuale. Ovviamente, questo vale anche per me.

Consigli

Prima di iniziare i lavori, stabilire quali dispositivi di protezione individuale (DPI) sono necessari ai lavoratori.

Dare l'esempio

Bisogna essere i primi a dare il buon esempio. Usare sempre i DPI necessari, adeguati ai lavori previsti.

DPI integri

Ogni lavoratore deve poter disporre di dispositivi di protezione individuale e averne cura (occhiali e guanti personali ecc.). Se non è così, cogliere l'occasione per fornire a ciascun lavoratore DPI adeguati.

Parlare dei pericoli e dei motivi per cui bisogna usare i DPI. Motivare e convincere i dipendenti: con i DPI in primo luogo si protegge se stessi.

Importante!

- Se non si rispetta questa regola, dire ai dipendenti che hanno il diritto e l'obbligo di **dire STOP**.
- **Situazione in azienda:** tutti i DPI sono in buono stato? Ci sono problemi con l'uso dei DPI? Chiedere ai presenti. Prepararsi a eventuali obiezioni.
- **Persona di riferimento:** i DPI difettosi, usurati e non igienici devono essere sostituiti immediatamente. Dire a chi bisogna rivolgersi in questi casi.
- **Controlli:** mettere in chiaro che si vigilerà sull'utilizzo e sulla corretta manutenzione dei DPI. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle regole.

Ulteriori supporti informativi

Riguardo alla motivazione e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, è possibile ordinare e scaricare gratuitamente presso la Suva numerosi opuscoli, liste di controllo, affissi ecc.: www.suva.ch/waswo-i (inserire «DPI»).



1 Casco di protezione



2 Occhiali di protezione



3 Protettori auricolari



4 Maschera di protezione



5 Calzature di sicurezza



6 Guanti di protezione



7 DPI anticaduta



8 Giubbotto di salvataggio autogonfiabile con gancio